

Le dichiarazioni dei protagonisti dopo la gara

Cesare Maestri (primo classificato): «Questo record di successi alla Ciaspolada mi inorgoglisce molto, perché è una manifestazione di prestigio e perché da trentino ci tengo molto a dare il massimo in questa gara simbolo del nostro territorio. Il mio obiettivo, comunque, è quello di migliorare ancora questo palmares. Si tratta di un appuntamento unico nel suo genere, al quale prendono parte tantissime persone, molte delle quali vengono solo per divertirsi e trascorrere una giornata all'aria aperta, una cosa che mi piace molto. In quanto alla mia strategia di gara, è sempre molto semplice: cerco di portarmi subito davanti, anche per non correre il rischio di rovinare le racchette da neve con qualche contatto, e poi tengo il mio ritmo. Questa volta, anche a causa di una neve più soffice del solito, sono arrivato al traguardo un po' affaticato, ma per fortuna a quel punto potevo contare su un bel vantaggio. Un bell'inizio di 2025».

Luna Giovanetti (prima classificata): «Quest'anno ho deciso di cimentarmi in questa nuova sfida e devo ammettere che è stato molto divertente. Non mi aspettavo di vincere, pur avendo una buona condizione fisica, perché non avevo mai corso con le ciaspole. Ho testato le racchette da neve un paio di volte e mi sono trovata subito bene, ma non pensavo di andare così forte. Sono andata a sensazione, sapevo che il percorso era abbastanza corto e bisognava attaccare e così ho fatto. Dopo aver controllato all'inizio negli ultimi due chilometri ho spinto riuscendo a prendere un vantaggio importante che mi ha consentito di vincere».

Alex Baldaccini (secondo classificato): «Sapevo che Cesare era più forte. Ho provato a rimanergli attaccato nelle prime battute, ma il ritmo per me era troppo alto e quindi ho pensato di alzare il piede dall'acceleratore e difendermi dal ritorno di Alberto, che è sempre un avversario ostico. Si parte sempre per fare bene, per vincere, ma ci sono anche gli avversari. Essere salito sul podio in un'altra occasione dopo la prima volta del 2012 e con ben tre vittorie, ed essere ancora qui col pettorale nel 2025 è sempre soddisfacente. È la prima volta che gareggio alle Regole di Malosco e devo dire che è stata una bella scoperta. Complimenti agli organizzatori, che ogni anno riescono a proporre un grande evento, trovando anche percorsi alternativi per garantire la qualità della manifestazione».

Giulia Marchesoni (seconda classificata): «Quando questa mattina ho visto che era presente anche Luna Giovanetti avevo già capito che avrei lottato solo per il secondo posto. Cinque chilometri è una distanza che più si addice alle sue caratteristiche. Sono comunque contenta della mia prestazione, ho tenuto un buon ritmo benché con un po' di ansia per il timore di essere raggiunta. Ho gestito bene le energie. Felice per il podio in una gara che non avevo programmato ma che ho deciso di affrontare all'ultimo. Non avevo mai corso alle Regole e ho fatto più fatica dello scorso anno, ma il contesto ambientale è stato particolarmente piacevole».

Alberto Vender (terzo classificato): «Cesare ed Alex hanno fatto una gara a parte. Mi sono staccato subito, perché loro ne avevano di più. Poi a metà tracciato sono riuscito a raggiungere Baldaccini e abbiamo gareggiato assieme, ma poi ha nuovamente allungato e non mi è rimasto altro che gestire il terzo gradino del podio. Un inizio d stagione positivo per me. È sempre piacevole partire a gennaio con La Ciaspolada e anche fisicamente ho avuto importanti indicazioni. Nel 2023 avevo vinto proprio su questo tracciato di Regole di Malosco, ma oggi c'erano avversari più quotati e anche le mie gambe due

anni fa giravano meglio».

Gianni Holzknecht (presidente Comitato Organizzatore): «Finita la gara si tira sempre un sospiro di sollievo. Ogni anno siamo messi a dura prova per la scelta e l'allestimento del percorso di gara, ma grazie allo straordinario lavoro del nostro staff di volontari abbiamo vinto anche in questa occasione. Ci gratifica l'ordine d'arrivo con un Cesare Maestri imprendibile, con la prima volta della giovane Luna Giovanetti, e con un podio di alto livello. Ma per noi organizzatori è bello vedere l'arrivo anche dei tanti partecipanti alla non competitiva, con sorrisi e pacche sulle spalle. L'aspetto particolare di quest'anno è che ho visto con il pettorale tanti giovani in più rispetto al passato. Abbiamo il futuro garantito. Spostare la gara a Regole di Malosco per noi è sempre complicato, soprattutto per la gestione dell'afflusso dei partecipanti. Siamo infatti stati costretti a posticipare un pochino lo start, ma alla fine è andato tutto bene ed abbiamo soddisfatto tutti i 2400 iscritti».